



Sindacato

FEDIR (già Fedir Sanità)

Federazione Dirigenti e Direttivi Pubblici

Segreteria Nazionale

Prot. 91

Roma, 9 marzo 2017

Ai Componenti Consiglio ANAC

Dr. Raffaele Cantone – Presidente

Dott. ssa Nicoletta Parisi – Componente

Dott.ssa Ida Angela Nicotra – Componente

Dr. Michele Corradino – Componente

Dr. Francesco Merloni - Componente

Via MInghetti 10

00187 ROMA

E mail pec: protocollo@pec.anticorruzione.it

Al Responsabile Ufficio Affari Legali e Contenzioso

Dott.ssa Elisa Sardella

ucog@anticorruzione.it

E p.c : Ai Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

Aziende del Servizio Sanitario Nazionale

Loro indirizzi pec

OGGETTO: Pubblicazione dati patrimoniali dei dirigenti pubblici in ottemperanza all'art. 14 dec leg.vo 33/2013 come modificato dal dec leg.vo 97/2016

Ad integrazione di quanto già in questi giorni richiesto e sollecitato relativamente all'oggetto con riguardo alla specialità della dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale, interviene la sentenza TAR Lazio n° 1030 del 28/2/2017 che sospende l'efficacia delle note del Segretario generale del Garante per la protezione dei dati personali n. 37894/96505, 37897/96505, 37899/96505, 37892/96505, 37893/96505, 37898/96505, del 15 dicembre 2016 con le quali il medesimo richiedeva l'acquisizione dei dati patrimoniali dal personale dirigenziale in servizio presso la struttura del Garante.

Non vi è dubbio che la sentenza, per le questioni poste, ha una portata non limitabile al solo personale dirigenziale del Garante ma riguarda tutti i dirigenti pubblici ed in particolare tutta la dirigenza delle funzioni tecnico amministrative di Regioni, Sanità ed Enti Locali rappresentata dalla scrivente Organizzazione Sindacale.

Uguualmente non vi è dubbio che una condotta differenziata fra i ricorrenti e gli altri dirigenti (presso la stessa o qualsiasi altra pubblica amministrazione) è idonea a produrre grave danno irreparabile a carico di questi ultimi.

Si rende quindi assolutamente necessario che ANAC si faccia urgentemente carico del problema. Ci sembra ineludibile una chiara direttiva che, nell'approssimarsi della scadenza del 31 marzo 2017, sospendi quanto prima l'obbligo di pubblicazione fino alla definizione della questione giudiziaria e/o alla opportuna modifica normativa che escluda tale obbligo.

Ciò al fine di:

- non lasciare sulle spalle dei soli Responsabili della Prevenzione Corruzione e Trasparenza il fardello di dover decidere, in tale contesto tutt'altro che chiaro e definito, se richiedere e/o pubblicare i dati patrimoniali;
- evitare il proliferare di un certissimo contenzioso che vedrebbe impugnati i provvedimenti con i quali gli RPCT dovessero procedere a richiedere e/o pubblicare i dati patrimoniali.

Con l'occasione si richiede un urgente incontro al fine di approfondire la condizione professionale e lavorativa dei Responsabili della Prevenzione Corruzione e Trasparenza e le possibili soluzioni alle molteplici criticità rilevate allo stato dalla scrivente O.S.

Si resta in attesa di riscontro.
Cordialmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio Travia



Cell. 393/9079926